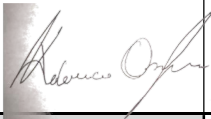
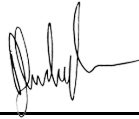
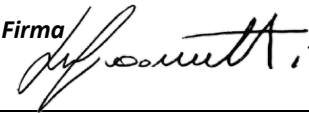


VERBALE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (COOP.COOR)

ELABORATO DA:	LEONARDO S.P.A. – “DIVISIONE AEROSTRUTTURE”
SPPGA	STABILIMENTO DI POMIGLIANO D'ARCO
ODA	8220095564
OGGETTO DELL'APPALTO	R.E.M. S.r.l.
UNITÀ CHE GESTISCE L'APPALTO	S.D.M.

FIRME			
COMMITTENTE – LEONARDO S.P.A. – “DIVISIONE AEROSTRUTTURE”			
SPPGA	Firma	RSPPGA	Firma
Federico Antignani		Daniele Castiglione	
UNITÀ CHE GESTISCE L'APPALTO			
Vincenzo Bagnati	Firma 		
CAPGEMINI R.E.M. S.r.l.			
RSPP Luca Giovannetti	Firma 		

	VERBALE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	PA-Y-03 Pagina 2 di 17
---	--	--

PREMESSA

Il presente verbale è redatto in attuazione di quanto disposto dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Il verbale di cooperazione e coordinamento così come previsto dalle norme sopra citate, si configura come uno strumento dinamico il cui contenuto, a seguito della stipula di più contratti e all'avvio dei lavori, deve essere integrato e adattato costantemente ad ogni mutamento dei rischi da interferenze, indotti sia dalla presenza di più appalti sia dalle avvenute variazioni in corso d'opera.

Si è ritenuto, quindi, di elaborare una sequenza di procedure che implica il coinvolgimento di diverse strutture aziendali - nel corso delle quale vengono prodotti dei documenti rilevanti ai fini della sicurezza che devono quindi necessariamente formare parte integrante del presente verbale.

Normativa Principale di Riferimento

- a) Decreto Legislativo n.81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- b) Art.26 del D.lgs.81/08 e s.m.i. "Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione".

Rif. Contratto/ordine n° 63397246			
OGGETTO DELL'APPALTO:			
Montaggio di Gateway e sensori Schaeffler su macchine • elettriche			
Redatto da SPPGA	Data: 18/02/2025	File:	Modo d'invio:
DATI LEONARDO S.P.A. DIVISIONE AEROSTRUTTURE			
UNITÀ CHE GESTISCE L'APPALTO	S.D.M.		
RSPP	Daniele Castiglione		
BUYER	Andrea Villani		
DIRETTORE DI STABILIMENTO (Datore di lavoro delegato)	Michele Mainolfi		

	VERBALE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	PA-Y-03 Pagina 3 di 17
---	--	---------------------------------------

DATI DITTA APPALTATRICE	
RAGIONE SOCIALE	R.E.M. S.r.l.
SEDE LEGALE	Via Ferruccia 16/A – 03010 Patrica (FR)
RAPPRESENTANTE LEGALE / DATORE DI LAVORO	Roberta Pietrangeli
RSPP	Luca Giovannetti
PREPOSTO	Lisi Angelo
MEDICO COMPETENTE	S Dr. Giancarlo Ciprietti

ATTIVITÀ LAVORATIVA				
Fasi di lavoro		Area di Lavoro	Attrezzature - Macchinari - Utensili	
			Proprietà impresa	Proprietà LND
1)	Montaggio di Gateway e sensori Schaeffler su macchine elettriche	Fabb. 29/35/41	Pc	N.A.
Lavoratori		Mansione		DPI
Vedi format anagrafico				N.A.
Ambienti ad uso esclusivo				
Nessuno.				
Ambienti in condivisione				
Tutti.				

	VERBALE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	PA-Y-03 Pagina 4 di 17
---	--	--

INFORMAZIONI PER L'IMPRESA APPALTATRICE
Accesso al Sito
L'accesso del solo personale della appaltatrice avverrà attraverso il varco principale, mentre l'accesso, di eventuali automezzi, dei materiali e degli attrezzi di lavoro, dovrà avvenire dal cosiddetto varco carraio, al fine di consentire il controllo accurato da parte della Sorveglianza interna.
Norme di Transito all'interno del Sito
La velocità degli eventuali automezzi, all'interno del sito di Pomigliano d'Arco, dovrà essere inferiore a 20 km/h in quanto la viabilità è comune. Bisogna rispettare la segnaletica interna, sia per quanto concerne i limiti di velocità, sia per quanto concerne le aree inibite al transito degli automezzi. Tutti i mezzi di trasporto dovranno essere in possesso di segnalazione ottica ed acustica funzionante.
Accesso all'Area di Lavoro
Il percorso da seguire è strettamente limitato all'area da raggiungere. Non è consentito né agli automezzi, né ai lavoratori percorrere aree diverse da quelle strettamente necessarie per la loro attività lavorativa.
Aree di Carico/Scarico
N.A.
Aree di Deposito e Stoccaggio
N.A.
Servizi Igienici - Spogliatoi
La ditta, durante le fasi lavorative, utilizzerà i servizi igienici ubicati più prossimi al fabbricato di intervento
Mensa
La mensa aziendale è situata nel Fabbricato 25. Il referente tecnico della Università Vanvitelli, previo acquisto dal Gestore della mensa degli appositi titoli, potrà usufruire del servizio di distribuzione pasti.
Infermeria
La Sala Medica è situata nel fabbricato 7 in cui è operativo un presidio dalle ore 22 della Domenica alle ore 22 del Sabato.
Vigilanza
E' operativo il servizio di vigilanza interno.

ULTERIORI INFORMAZIONI DI COORDINAMENTO

L'Appaltatrice, durante lo svolgimento delle attività, dovrà attenersi non solo a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., bensì anche a quanto riportato dal sistema Normativo Interno e dal codice etico vigente presso l'azienda committente.

Tutto il personale della società appaltatrice e di eventuali subappaltatrici, dovrà essere facilmente identificabile. È obbligatorio, durante la presenza all'interno del sito, indossare abbigliamento riportante il logo ed i colori societari, dovrà essere sempre esposto il badge identificativo e dovrà essere indossata pettorina ad alta visibilità.

SUBAPPALTI

Al momento la Committente non è a conoscenza di subappalti.

Ogni subappalto dovrà essere formalmente autorizzato dalla Unità Acquisti della Committente.

In caso di subappalti l'Appaltatrice è obbligata a trasmettere, al subappaltatore/i, l'estratto del documento di valutazione dei rischi (EDVR) in vigore presso il sito, nonché l'elenco della documentazione da inviare al SPPGA di sito ad esclusione del documento di valutazione dei rischi specifico delle attività; tale valutazione dovrà essere acquisita dalla Appaltatrice che aggiornerà la propria valutazione e la ritrasmette al SPPGA per l'aggiornamento del presente documento.

EMERGENZE

Nel caso si ravvisino situazioni emergenziali (principi di incendio, malori, infortuni etc.), fermo restando che è richiesta la presenza di personale adeguatamente formato sia in qualità di Addetto Antincendio che Primo soccorso, il personale dovrà attenersi scrupolosamente a quanto riportato nell'Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi in vigore presso il sito di Pomigliano d'Arco (vd. Parag. Piano di Emergenza Interno), nonché, con particolare riferimento al caso di incendio, alle planimetrie dislocate all'interno del sito e delle aree produttive.

Per un efficace coordinamento in caso di emergenza sono riportati di seguito i principali riferimenti:

NUMERI TELEFONICI UTILI:

SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE E GESTIONE AMBIENTALE	081/8873303; 3303 (int.)
EMERGENZA SANITARIA	081/8873000; 3000 (int.)
EMERGENZA INCENDIO	081/8873333 3333 (int.)
PORTINERIA	081/8872280; 2280 (int.)

ULTERIORI PRESCRIZIONI OPERATIVE PARTICOLARI

PREMESSA

Si ricorda che in tutte le aree di lavoro non è consentito fumare ed eventuali trasgressori, oltre ad essere allontanati dal sito, saranno perseguiti a norma di legge. (Legge 16 gennaio 2003 n.3).

In esito al sopralluogo ed all'analisi condotta congiuntamente tra la Committente e l'Appaltatrice, sia in merito ai possibili fattori di interferenza e di rischio specifico, nonché in merito alle misure di prevenzione e protezione da adottare ed adottate all'interno dei luoghi di lavoro, è emerso che l'Appaltatrice presta un'attività di supporto per conto della Committente.

Pertanto, sebbene le attività dell'Appaltatrice non generino rischi da interferenza, il presente documento tiene conto di quelli indotti dalle attività della Committente e, di seguito, elencati:

- Investimento;
- Caduta a livello / scivolamenti;
- Urti, colpi ed impatti;
- Elettrocuzione

Tutti i lavoratori dell'Appaltatrice sono stati informati in merito ai rischi specifici dello stabilimento e riportati

nell'Estratto di Valutazione dei Rischi consegnato ed allegato al presente documento.
Tali informazioni, in caso di eventuali subappalti, dovranno essere trasferiti a carico dell'Appaltatrice.
Il personale della Appaltatrice può accedere alle sole aree di stabilimento oggetto del contratto d'appalto. L'accesso a queste aree deve avvenire sotto la supervisione di un referente della società Appaltatrice (o preposto di Area) e nel rispetto di tutta la segnaletica e le informazioni di sicurezza fornite.
La Appaltatrice, nel caso in cui debba utilizzare mezzi d'opera, deve accedere al sito rispettando la segnaletica aziendale, dando precedenza a tutti i mezzi di movimentazione, merci aziendali senza ostruire uscite di sicurezza o passaggi. L'accesso alle aree produttive, ai fabbricati produttivi, agli scalari o a macchinari della Committente è vietato a meno di specifica richiesta ad un responsabile della Committente il quale dovrà, preventivamente, verificare lo stato di fermo della macchina, di agibilità degli scalari o, nel caso di accesso all'interno dei reparti produttivi, dell'uso di tutti i d.p.i. richiamati per l'area ed utilizzati dalla Committente.

Di seguito si riporta l'elenco dei DPI utilizzati all'interno dei reparti produttivi dal personale della Committente:

- Calzature di sicurezza rispondenti alla UNI EN ISO 20345 e di categoria S1P SRC;
- Elmetto rispondente alla UNI EN 812;
- Guanti di protezione rispondenti alla EN 388 con resistenza al taglio 5;
- Occhiali di protezione Marcato CE ed omologati F T;
- Otoprotettori rispondenti alla EN 352-2 con capacità di abbattimento del 30% in dB(A);
- Mascherine filtranti per la protezione delle vie respiratorie conformi alla UNI EN 10720 e di classe FFP3.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente documento generino:

- Stoccaggio di materiali o di attrezzatura;
- Materiali di risulta;

il referente tecnico della Committente è Responsabile della richiesta di aggiornamento, al SPPGA di sito, del presente documento.

Si ribadisce, inoltre, per l'impresa appaltatrice, che tutte le attività dovranno essere effettuate, sempre, in presenza di personale formato in qualità di preposto ai sensi dell'art.19 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ATTIVITÀ EFFETTUATE

- Incontro preliminare finalizzato alla illustrazione dell'Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi che identifica i rischi presenti nelle varie aree di lavoro.
- Divulgato il divieto di accedere alle aree di lavoro fatto salvo quanto indicato nella sezione ulteriori informazioni di Coordinamento.
- Divulgate le informazioni in merito ai numeri di emergenza ed ai comportamenti da tenere in caso di emergenza come indicato nell'Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi
- Divulgati i principali rischi da interferenza correlati alle attività della Committente, le principali misure preventive e protettive:
- Rischi di investimento durante la circolazione dei mezzi di lavoro e delle macchine semoventi e operatrici. Per il personale a piedi della Appaltatrice è fatto obbligo di rispettare i camminamenti pedonali sia nelle zone ed aree esterne che interne (e.g. fabbricati).
- Scivolamenti, cadute a livello: all'interno dei fabbricati il personale impiegatizio è obbligato a seguire i percorsi pedonali delimitati da strisce di colore giallo e fondo blu e ad indossare idonei dispositivi di protezione individuale (e.g. calzature di sicurezza) ed a prestare attenzione qualora la pavimentazione sia stata oggetto di spandimenti e/o operazioni di pulizia. Tenere in ordine la propria postazione di lavoro.
- Urti, colpi ed impatti: restare lontani da mezzi e macchine in movimento, segnalare alla Committente eventuali anomalie. Prestare attenzione a sporgenze.
- Elettrocuzione: Verificare che le apparecchiature utilizzate siano marchiate CE ecc.; non compiere interventi di riparazione, modifiche apparecchiature o impianti; verifica, nel caso di multi prese, del rispetto della potenza dichiarata dal costruttore; nel togliere la spina degli apparecchi utilizzati non tirare mai il cavo e

ricordare di spegnere prima l'apparecchio.

- È fatto obbligo al personale TUTTO di adottare idonei dispositivi di protezione individuale, come richiamati ai varchi di accesso di ogni fabbricato e riportati nel presente verbale.



Nel pieno rispetto della Politica Ambientale, il sito Leonardo S.p.A. - Divisione Aerostrutture di Pomigliano si impegna a:

- Diffondere e promuovere a tutti i livelli gerarchici la cultura della prevenzione e sostenibilità ambientale mediante strumenti di comunicazione interna ed esterna, iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione che coinvolgono i lavoratori, gli **appaltatori** e i **fornitori di prestazione e servizi che operano presso il sito o nei cantieri**;
- Coinvolgere **le ditte terze e fornitori** nel proprio sistema di gestione ambientale, privilegiando i fornitori che dimostrino di effettuare iniziative di miglioramento e rispetto ambientale.

Dunque, l'appaltatrice, durante lo svolgimento delle proprie attività, dovrà attenersi non solo a quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., bensì anche a quanto riportato dal sistema Normativo Interno.

Le Istruzioni Operative, qui sotto in tabella elencate, sono disponibili per lo Stabilimento di Pomigliano e sono sempre consultabili presso l'ufficio SPP&GA di sito.

IA-YP-07	Gestione dei rifiuti
IA-YP-10	Gestione sostanze e preparati pericolosi
IA-YP-12	Piano di emergenza Pomigliano
IA-YP-19	Gestione trasporti in ADR
IA-YP-20	Monitoraggio, controllo, verifica, comunicazione e archiviazione dei dati relativi a emissioni CO ₂
IA-YP-29	Gestione delle Non conformità, osservazioni e/o raccomandazioni del SGA
IA-YP-30	Gestione sversamenti di lieve entità
IA-YP-31	Gestione emissioni in atmosfera
IA-YP-32	Gestione approvvigionamenti e scarichi idrici
IA-YP-33	Gestione Gas fluorurati ad effetto serra (F-Gas)
IA-YP-34	Valutazione aspetti ambientali
IA-YP-35	Gestione serbatoi e vasche interrate



Il sito Leonardo S.p.A. - Divisione Aerostrutture di Pomigliano, si impegna a:

1. Attuare quanto necessario per identificare e valutare i pericoli e prevenire, eliminare e/o minimizzare i rischi connessi agli aspetti ambientali delle attività afferenti allo Stabilimento;
2. Controllare gli aspetti ambientali significativi e ridurre gli impatti correlati ed in particolare:
 - a. Ridurre il consumo di energia;
 - b. Ridurre le emissioni di CO₂;
 - c. Ridurre i prelievi idrici;
 - d. Ridurre la produzione dei rifiuti e implementare la differenziazione;
 - e. Monitorare e ridurre il consumo di materie prime e ausiliarie pericolose

Aspetto ambientale	Informazioni generali	Informazioni di dettaglio
Emissioni atmosfera	La società terza è tenuta a minimizzare per quanto possibile le emissioni di polveri, gas, vapori e odori in atmosfera generate durante la propria attività lavorativa. Occorre comunicare al SPP&GA la gestione corretta di tali emissioni al fine di minimizzare il loro impatto, gli eventuali apprestamenti necessari alla loro gestione (impianti di abbattimento mobili). Nel caso, l'impresa nell'ambito delle proprie attività, utilizzi mezzi, aree di lavoro, apparecchiature (inclusi i sistemi di aspirazione) di proprietà delle Leonardo S.p.A. è necessario concordare con il SPP&GA la modalità di utilizzo al fine di mantenere le prestazioni ambientali ed autorizzative degli stessi.	
Scarichi idrici	La produzione di qualsiasi scarico idrico deve essere preventivamente comunicata. Si ricorda che non è possibile collettare nella rete fognaria gli scarichi prodotti dalle proprie attività se non espressamente autorizzate dal SPP&GA. Gli scarichi privi di autorizzazione al collettamento nella rete fognaria dello Stabilimento devono essere stoccati, in serbatoi e sistemi di contenimento idonei, e gestiti come rifiuto. L'impresa dovrà fornire copia del formulario dell'avvenuto smaltimento di tali rifiuti in caso di richiesta da parte del SPP&GA.	
Scavi	Qualunque scavo effettuato dalla società terza dovrà essere autorizzato dal SPP&GA al fine di garantire una corretta gestione delle terre e rocce da scavo in base a quanto prescritto dal piano di bonifica dello Stabilimento.	

Sostanze pericolose	Il fornitore è tenuto a comunicare l'utilizzo di sostanze nell'ambito delle proprie attività per espressa autorizzazione da parte dello Stabilimento (per tramite del SPP&GA). È assolutamente vietata l'introduzione di sostanze non autorizzate all'interno dello Stabilimento. La società terza è tenuta a comunicare l'elenco delle sostanze pericolose corredato di SDS al SPP&GA per successiva eventuale autorizzazione all'ingresso delle stesse. È fatto inoltre obbligo alla società terza di osservare nelle fasi di trasporto e scarico delle sostanze all'interno della zona di lavoro dello Stabilimento tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e l'ambiente. Tutte le sostanze introdotte devono essere conservate all'interno delle confezioni originali che non devono presentare deformazioni, risultare integre ed essere adeguatamente etichettate secondo le norme vigenti. In particolare, le sostanze liquide devono essere stoccate in appositi contenitori (fusti, cisterne etc..) e poste su adeguati bacini di contenimento. In caso di perdite e/o sversamenti accidentali di sostanze pericolose la società terza dovrà avvertire immediatamente il SPP&GA e seguire le specifiche istruzioni previste dal Sito per la gestione dell'emergenza.	
Rifiuti	Si ricorda che la società terza è il produttore dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni dell'attività affidatagli in appalto e dunque responsabile della loro gestione e smaltimento. È assolutamente vietato abbandonare i propri rifiuti nelle zone di lavoro o nelle aree di stoccaggio dello Stabilimento. Nel caso in cui lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività sia in carico allo Stabilimento, la società terza ha l'obbligo di rispettare quanto predisposto e concordato con il SPP&GA e gli Enti tecnici dello Stabilimento: i cassoni/contenitori nelle aree ecologiche devono essere correttamente identificati e i rifiuti devono essere differenziati e depositati nell'apposito contenitore.	
Consumi idrici e di risorse energetiche	Nel caso di utilizzo delle risorse idriche ed energetiche dello Stabilimento, previa autorizzazione da parte degli Enti responsabili e del SPP&GA, il personale della società terza è tenuto ad evitare i consumi se non quelli strettamente necessari e ad operare per ottimizzare il loro utilizzo.	



L'appaltatrice dovrà altresì contribuire al controllo degli aspetti ambientali significativi e alla riduzione degli impatti correlati ed in particolare a:

- Ridurre la produzione dei rifiuti e implementare la differenziazione.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

PARTE QUARTA NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI

ART. 187 (divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi)

1. È vietato miscelare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
2. Chiunque viola il divieto è tenuto a procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Regole per il corretto conferimento dei rifiuti

Allocazione punto di conferimento	Colore contenitore	Foto	Cosa conferire	Codice C.E.R.
- CORRIDOI UFFICI - AREE BREAK - CASSONE METALLICO ESTERNO REPARTI PRODUTTIVI	VERDE		BICCHIERI CAFFE' STECCHETTE CAFFE' IN LEGNO	RACCOLTA COMUNE
CORRIDOI UFFICI	CONTENITORE IN CARTONE		CARTA E CARTONE	RACCOLTA COMUNE
- ESTERNO UFFICI REPARTI PRODUTTIVI - CASSONE METALLICO ESTERNO REPARTI PRODUTTIVI	BORDO BEIGE		CARTA E CARTONE	RACCOLTA COMUNE
- AREA BREAK - CORRIDOI UFFICI - CASSONE METALLICO ESTERNO REPARTI PRODUTTIVI	BORDO AZZURRO MULTIMATERIALE		BOTTIGLIE VUOTE DI PLASTICA LATTINE VUOTE DI ALLUMINIO STECCHETTE CAFFE' IN PLASTICA	RACCOLTA COMUNE
Allocazione punto di conferimento	Colore contenitore	Foto	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.
- INTERNO REPARTI PRODUTTIVI - CASSONE ESTERNO REPARTI PRODUTTIVI	BLU		PEEL'RY, FEP, SEPARATORI, FILMS DA SACCO, AIR WAVE, ECC.	15.01.06
- CORRIDOI UFFICI - ESTERNO UFFICI REPARTI PRODUTTIVI	VERDE ECOROX		CARTUCCE PER STAMPANTI LASER, INK-JET, TONER	08.03.18
ESTERNO REPARTI PRODUTTIVI	BIG BAGS		CONTENITORI VUOTI DI VERNICE E SOLVENTI	15.01.10*
INTERNO REPARTI PRODUTTIVI	CASSONE IN PLASTICA GRIGIO		SFRIDI DI ALLUMINIO	12.01.03

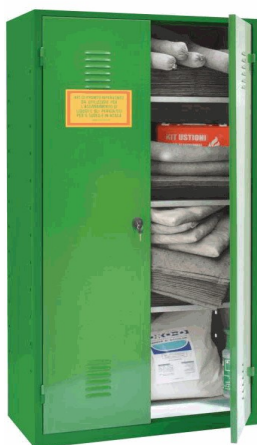
Allocazione punto di conferimento	Colore contenitore	Foto	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.
- INTERNO REPARTE PRODUTTIVI - CASSONE ESTERNO REPARTE PRODUTTIVI	GRIGIO CHIARO IMBALLAGGI IN PLASTICA (ISOLETTA)		PLASTICA PLURIBALL, PELLICOLE PER IMBALLI, BUSTE E SACCHETTI, SCATOLE, INVOLUCRI SACCOMATI, BARATTOLI, BOTTIGLIE, VASCHETTE, CASSETTE, ECC.	15.01.02
CASSONE ESTERNO REPARTE PRODUTTIVI	MARRONE LEGNO		LEGNO ED IMBALLAGGI IN LEGNO	15.01.03
- INTERNO REPARTE PRODUTTIVI - CASSONE ESTERNO REPARTE PRODUTTIVI	GIALLLO RIFIUTI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE (ISOLETTA)		STRACCI, OVATTI, CARTA, CARTA E NASTRO ADESIVO PER VERNICIATURA, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI), BICCHIERI VUOTI UTILIZZATI PER RITOCCHI DI VERNICE, MATERIALI ASSORBENTI (SERPIOLITE, PANNI, ECC.), PENNELLI UTILIZZATI PER RITOCCHI DI VERNICE.	15.02.02*
Allocazione punto di conferimento	Colore contenitore	Foto	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.
- INTERNO REPARTE PRODUTTIVI - CASSONE ESTERNO REPARTE PRODUTTIVI	ROSSO ADESIVI E SIGILLANTI		CARTUCCE DI MASTICE, POTTING, POLIUR COAT, SIGILLANTI SACCHI A VUOTO, ADESIVE SIGILLANTI VARI, RESINE VARIE, SFIDI DI FILM, ADESIVI	08.04.09*
ESTERNO REPARTE PRODUTTIVI	RUSTO	 	RACCOLTA RESIDUI DI VERNICI E SOLVENTI	08.01.21*
INTERNO REPARTE PRODUTTIVI	NERO MATERIALI COMPOSITI		KENOLAR, FIBERGLASS, CARBONRESINA POLIMERIZZATA, PROPAGATION MEDIA, FIBRE DI CARBONIO SECCHE, HONEYCOMB.	07.02.13
INTERNO REPARTE PRODUTTIVI	GRIGIO METALLI MISTI		ORGANI DI COLLEGAMENTO, FASTENERS / WASHER, UTENSILI VARI, CLEOS / TOOLS, PICCOLI SFIDI METALLICI, SMALL METAL SCRAP.	17.04.07

KIT ANTISVERSAMENTO

DETTAGLIO KIT ANTISVERSAMENTO PER SVERSAMENTI DI LIEVI ENTITA'

1. KIT LIQUIDI AGGRESSIVI

Kit pronto intervento per chimici fornito in armadio metallico, dim. 40x73x160h cm, colore verde, con 2 ante cieche e 3 ripiani regolabili in altezza. NO VASCA DI FONDO-NO RIP.FORATI



Contenuto
<i>Panni assorbenti 41x46</i>
<i>Panni assorbenti 41x46</i>
<i>Cuscini assorbenti 25x25</i>
<i>Calze assorbenti Ø7,6x122</i>
<i>Sacco di polvere C -DUST</i>
<i>Tappeto e Copritombino</i>

IL KIT È DIMENSIONATO PER CONSENTIRE UN ASSORBIMENTO MIN. DI 350 LT.

2. KIT PER ACIDI

Kit d'emergenza neutralizzante per acido solforico Lt 70 in ARMADIETTO PENSILE METALLICO dim.400x730x1000h.



Contenuto
<i>Polvere Solfonet</i>
<i>Calze assorbenti Ø7,6x122</i>
<i>Guanti antiacido, Occhiali e Mascherina di protezione</i>
<i>Tappeto e Copritombino</i>
<i>Sacchi smaltimento rifiuto</i>

POTERE NEUTRALIZZANTE 70 LT.

3. KIT UNIVERSALI

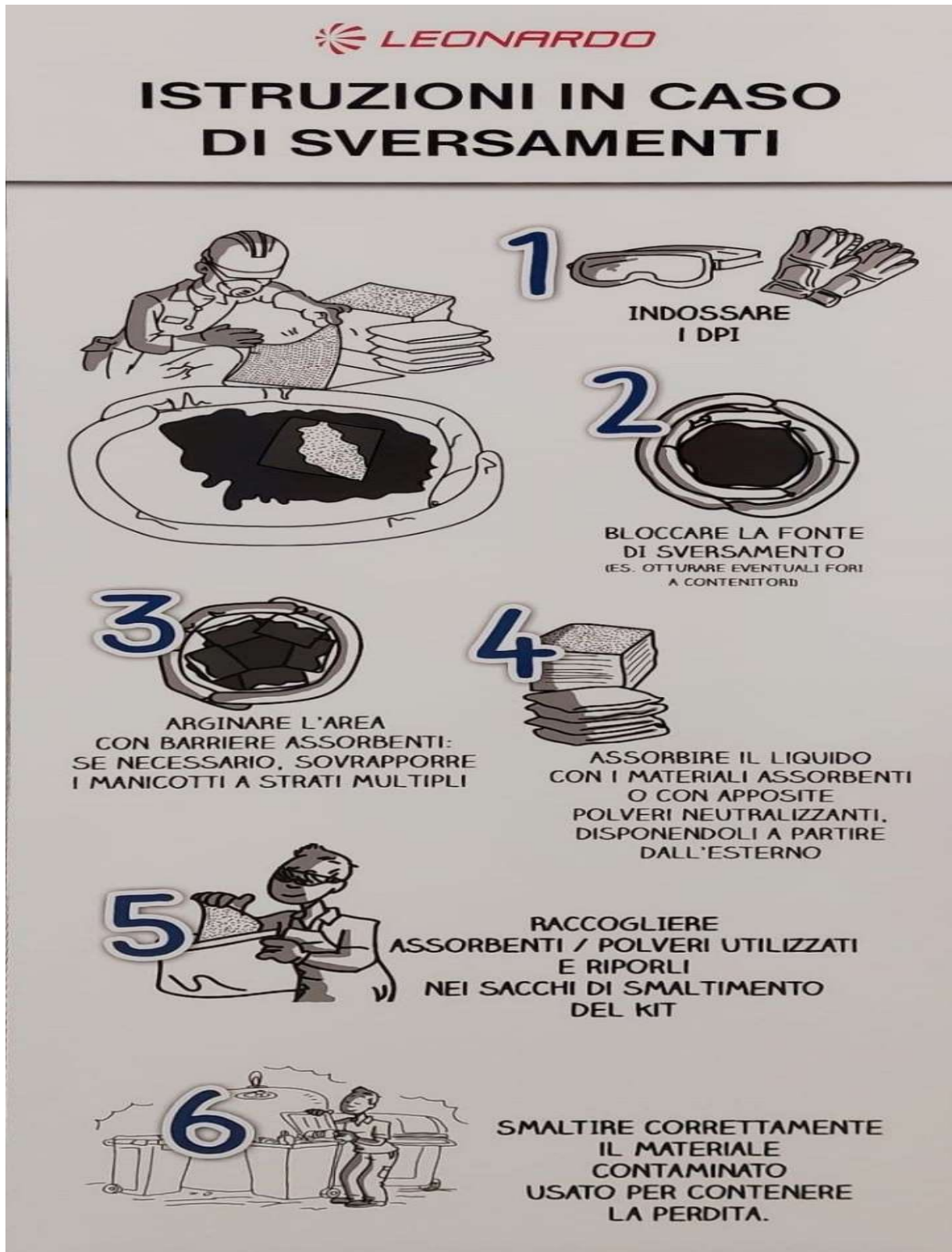
Kit per universali in bidone carrellato da 120 lt. dim. 48x56x93,5h cm



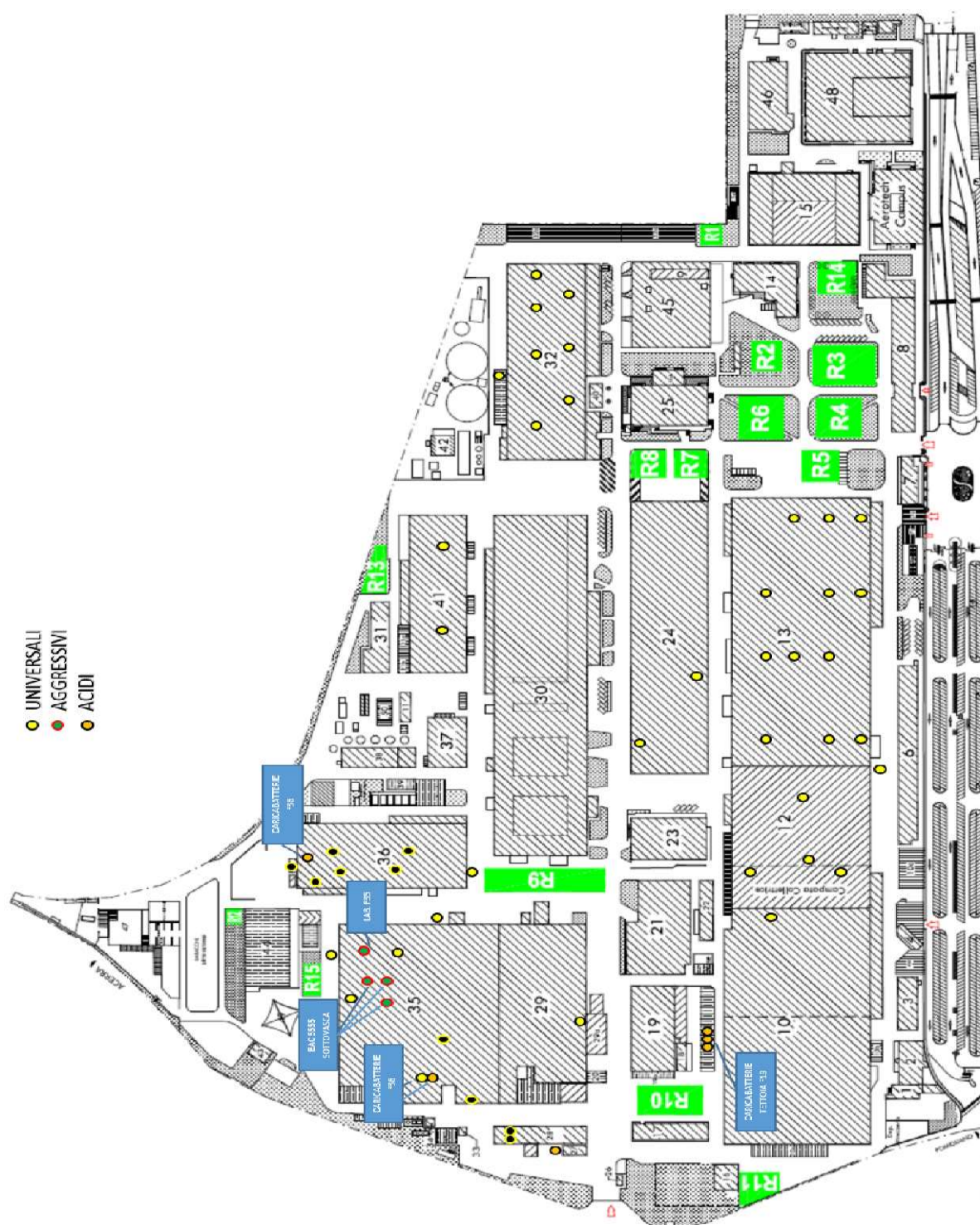
Contenuto
<i>Panni assorbenti 41x46</i>
<i>Cuscini assorbenti 46x46</i>
<i>Calze assorbenti Ø7,6x122</i>
<i>Tappeto e Copritombino</i>
<i>Sacco con polvere ad assorb.universale</i>
<i>Assorbitore industriale vegetale ignifugo per liquidi e grassi</i>

CONSENTIRE UN ASSORBIMENTO MIN. DI 158 LT.

4. ISTRUZIONI IN CASO DI SVERSAMENTI



5. POSIZIONAMENTO KIT



I kit sono installati, come da planimetria in allegato, nei seguenti reparti